

Circ. n. 148/L/16 5184/Sn AAB/sb

Milano, 2 marzo 2016

A tutti i Sindacati
PROVINCIALI - CIRCONDARIALI - COMUNALI
Loro indirizzi

Ai Componenti del CONSIGLIO NAZIONALE
Loro indirizzi

e p.c. agli Associati SNAG - indirizzi e-mail

Oggetto: Novità in merito alla riforma dell'editoria (proposta di legge n. C3317)

Nella giornata di ieri la Camera dei Deputati, nell'ambito della proposta di legge n. C3317 sulla riforma dell'editoria, ha approvato una serie di importanti emendamenti che precisano i principi ed i criteri direttivi cui dovrà attenersi il Governo nell'attuazione del processo di liberalizzazione dell'attività di vendita di quotidiani e periodici.

Dobbiamo quindi constatare che il Governo dovrà procedere al processo di liberalizzazione delle edicole e questa non può essere considerata una buona notizia per la categoria, ma, nel dare attuazione a tale processo, dovrà attenersi ad alcuni importantissimi "paletti" per mitigare gli effetti negativi della liberalizzazione e soprattutto dovrà disciplinare la distribuzione locale ponendo un argine agli abusi cui quotidianamente assistiamo.

Se quindi sembra essere scongiurato il rischio di una liberalizzazione selvaggia (come oggi avviene in molti Comuni nei quali basta presentare una SCIA per vendere i giornali), liberalizzazione che avrebbe condotto alla dissoluzione della rete di vendita dedicata all'informazione, dovremo comunque fare i conti con una liberalizzazione più moderata, nella quale però sarà introdotta anche una disciplina della distribuzione locale che dovrà assicurare parità di condizioni, applicare la normativa sull'abuso di dipendenza economica, assicurare fornitura adeguate, con divieto di sospensioni arbitrarie delle consegne.

E' anche vero che la proposta di legge n. C3317 rispetto al testo originario, prima in Commissione e ieri in Parlamento ha visto dei significativi miglioramenti a tutela della categoria, e ciò è stato possibile grazie all'impegno di tutta la Presidenza, di alcuni membri di Giunta e Consiglieri Nazionali SNAG e dei propri legali, all'importante supporto della Confcommercio ed anche al Sinagi e all'Usiagi con i quali abbiamo lavorato congiuntamente in questi ultimi mesi sul tema.

Come ha osservato il Relatore (On.le Rampi) nella seduta di ieri alla Camera "sul tema della rete di vendita è stato fatto forse uno dei lavori più significativi nel corso di questo processo e di questo provvedimento" ed è forse stata la "prima volta" che la politica si è preoccupata di vedere la diffusione della stampa dal punto di vista degli edicolanti.

Con 324 voti favorevoli e solo 2 contrari, previo parere favorevole sia del Relatore (On.le Rampi) e del Governo (rappresentato dal Sottosegretario di Stato On.le Lotti), sono stati approvati gli emendamenti 2.158 (a firma dell'onorevole Vignali), 2.159 (a firma dell'On.le Pannarale ed altri) e 2.196 (a firma dell'onorevole Di Maio ed altri).

Questi emendamenti prevedono che nella disciplina che il Governo dovrà approntare si dovrà dar conto della sussistenza di specifici motivi imperativi di interesse generale (già identificati dalla Commissione Europea), dovranno essere introdotti parametri qualitativi per l'esercizio dell'attività e si dovrà prevedere “una disciplina della distribuzione territoriale dei prodotti editoriali volta ad assicurare l'accesso alle forniture, senza il loro condizionamento a servizi o prestazioni aggiuntive, da parte di detti punti di vendita.”

Importante è la circostanza che si sia discusso in Aula (e prima in Commissione Cultura) il “tema delle edicole” e le problematiche della categoria (problematiche che troppo spesso in passato sono state ignorate) quali elementi cruciali per garantire un corretto accesso all'informazione a mezzo stampa e per costituire (come ha osservato il Relatore On.le Rampi) “una rete di vendita moderna che provi a rafforzare chi ancora oggi decide di fornire quel servizio ai cittadini italiani”.

La larghissima maggioranza con cui gli emendamenti sono stati approvati è un indice evidente dell'attenzione della politica verso questo settore. Anche il parere favorevole fornito dal Sottosegretario On.le Lotti sugli emendamenti evidenzia altresì l'attenzione del Governo sulle problematiche distributive delle edicole e merita estrema considerazione, visto che spetterà poi al Governo dare attuazione alla delega.

Oggi riprenderanno le votazioni sul provvedimento che non è stato ancora definitivamente approvato. Ricordiamo che si tratta di una proposta di legge che dovrà passare poi al vaglio del Senato per l'approvazione definitiva.

In sostanza tutto è ancora in itinere e la strada è ancora molto lunga. Non vi è alcuna certezza in merito agli esiti di questo percorso. L'unica certezza è che lo SNAG si è impegnato con tutte le proprie energie per tutelare la categoria nel difficile passaggio verso un sistema diverso (e parzialmente liberalizzato) e continuerà a farlo nei prossimi mesi con la massima dedizione possibile.

Non c'è da cantar vittoria, ma siamo soddisfatti del lavoro fatto sino ad oggi.

Con l'occasione porgiamo i nostri migliori saluti.

Il Presidente
(Abbiati Armando)

